

Ora, tutto questo sistema secolare fu abbattuto dal Governo austriaco; onde è certo che messa Trieste sotto un governo nazionale, riprenderebbe l'antico vigore e porterebbe Trieste a nuova grandezza commerciale. Anche la rinascita dei paesi balcanici darebbe nuovo impulso al commercio di Trieste, grazie alla importazione dei prodotti meridionali per l'hinterland. Sarebbe possibile che l'Austria preparasse la rovina di Trieste quando la vedesse perduta? No. — L'Austria ha investito centinaia di milioni nelle ferrovie che conducono a Trieste e non potrebbe lasciare inattivo tanto capitale, aumentando in tal modo la crisi che la travaglia; dovrà invece sfruttare quei milioni.

Pensiamo poi ad un fatto: Trieste non potrà essere annessa all'Italia che dopo una guerra vittoriosa per le armi italiane o per un trattato.

In entrambi i casi l'Italia certamente saprà tutelare gl'interessi di quella parte d'Italia che è riammessa nella vita nazionale.

Trieste all'Italia rappresenterà un nuovo sbocco per l'industria italiana a detrimento delle importazioni austriache e germaniche, rappresenterà un nuovo campo per l'emigrazione italiana; l'elemento slavo, 25 mila sono gli impiegati slavi, dovrà cedere il posto all'elemento italiano.

Trieste, in conclusione, non ha ricchezze da preparare o da sperare. Trieste ha ricchezze pronte, nulla dovrà richiedere al Governo, è tanto ricca che in pochi anni pagherebbe al Governo quanto sarà costata la sua conquista.